

ORIGINALE

COMUNE DI CASALETTO CEREDANO
PROVINCIA DI CREMONA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13

OGGETTO: PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CUI ALL'AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE APPROVATO CON DECRETO DELLA DIREZIONE GENERALE WELFARE N. 1619 DEL 26 GENNAIO 2024, AI FINI DELLA REALIZZAZIONE E DELLA SUCCESSIVA GESTIONE DI UN TEMPIO CREMATORIO, NONCHE' DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **VENTISEI** del mese di **MARZO** alle ore **9:30**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

La seduta è stata svolta in videoconferenza in aderenza alle prescrizioni contenute nel Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali del comune".

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l'intervento del Segretario Comunale **Dott. Francesco Rodolico**, viene fatto l'appello nominale dal quale risultano **presenti n. 3, assenti n. 0** assessori come da seguente elenco:

			<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	Casorati Aldo	<i>Sindaco</i>	x	
2	Campanini Luca	<i>Assessore</i>	x	
3	Madonini Pierfranco	<i>Assessore</i>	x	

Il Presidente, accertata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE**PREMESSO CHE**

- nell'ambito del territorio dell'area Cremasca si è da tempo ravvisata la carenza di impianti di cremazione delle salme;
- tale esigenza è comprovata dall'analisi contenuta nel documento recante "*Nuovo forno crematorio e gestione cimiteriale integrata territorio cremasco*", consistente nell'**Allegato 1**) alla presente deliberazione, e potrebbe essere soddisfatta da un impianto con le caratteristiche di massima ivi delineate;
- sussiste infatti la necessità di collocare un impianto di cremazione con almeno due linee, avente le potenzialità di cui al Bando regionale, in un territorio raggiungibile dai comuni del cremasco;
- la necessità emerge anche dall'esame del documento "*Gli impianti di cremazione in Lombardia – anno 2021/2022*", siccome richiamato, quale parte integrale della Delibera di Giunta Regionale n. XII/1482/2023, che indica graficamente le previsioni di crescita del bisogno di cremazioni al 2026 individuando i parametri per il calcolo del potenziale di cremazione pari al 55.79% in ipotesi di andamento lineare, e 64.29% in presenza di andamento esponenziale;
- il bacino di riferimento del forno di cui all'odierno progetto, secondo i criteri di cui all'allegato A) all'avviso di manifestazione di interesse di Regione Lombardia;

RILEVATO CHE:

- mediante D.g.r. 30 giugno 2020 - n. XI/3322, pubblicata in BURL n. 27 del 3 luglio 2020, la Regione Lombardia ha approvato il documento rubricato sotto "*La cremazione in Lombardia. Aggiornamento delle indicazioni per l'evoluzione della rete degli impianti elaborate in esito all'analisi dei dati raccolti in conformità alla d.g.r. X/3770 del 3 luglio 2015 e individuazione delle caratteristiche costruttive ed emissive degli impianti*", dal quale emerge che gli impianti presenti in Lombardia "*non soddisfano il bisogno di cremazioni perché vi sono province, ad esclusione di quelle di Lecco e di Monza-Brianza senza impianto, ove le linee non sono state realizzate o non sono operative*";
- con il provvedimento richiamato nell'alinea che precede, è stato stabilito che "*la D.G. Welfare, entro il 31 ottobre 2020 e, a partire dall'anno 2021 entro il 31 marzo, provvederà a dare avviso pubblico ove il monitoraggio del trend della scelta crematoria e degli esiti positivi delle verifiche preventive di cui sopra evidenzino la sussistenza di un fabbisogno regionale, al fine di poter raccogliere le istanze da parte dei Comuni interessati. Tale avviso è rivolto sia ai Comuni che hanno già presentato domanda negli anni precedenti che ai nuovi. Le domande pervenute verranno assoggettate ad un primo vaglio di ammissibilità/processabilità che terrà conto di:*
 - a) *ricomprensione all'interno del perimetro cimiteriale della proposta progettuale;*
 - b) *previsione minima di 1200 cremazioni/anno per linea. Qualora siano previste potenzialità superiori dovrà altresì essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;*
 - c) *previsione di almeno 2 linee;*
 - d) *analisi del bacino di riferimento definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all'ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri:*
 - *zone poste entro i 30 km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;*
 - *zone poste tra i 30 e i 60 km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;*
 - *zone poste oltre i 60 km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.*
- La presentazione di istanze da parte di Comuni associati è criterio preferenziale.*
- Costituirà elemento di valutazione residuale l'ordine cronologico di protocollazione delle istanze.*

Le istanze di verifica preventiva dovranno essere depositate al protocollo regionale dal 1 novembre al 31 dicembre 2020 e, a partire dal 2021, dal 1 aprile al 31 maggio, in relazione all'apposito avviso che sarà elaborato e pubblicato sul BURL";

- con Decreto della Direzione Generale Welfare n. 13065 del 30 ottobre 2020 della Regione Lombardia, avente ad oggetto "Aggiornamento del monitoraggio del trend della scelta crematoria ai sensi della DGR 30 giugno 2020 n. XI/3322", è stato approvato il previsto "Avviso pubblico per manifestazione d'interesse" di cui alla citata D.g.r. (di seguito, "Avviso"), venendo altresì determinati i "Criteri di valutazione per la verifica preventiva" delle distinte istanze che verranno in concreto presentare a Regione Lombardia;

- il provvedimento di cui all'alinea che precede, sebbene di contenuto sostanzialmente confermativo di quanto recato dalla precedente D.g.r. n. XI/3322, prevede, quale innovativo elemento tecnico di valutazione delle istanze presentate, che "Altre, quote percentuali analoghe saranno poste a decurtazione del potenziale di cremazioni del bacino proposto dall'istante in funzione della distanza tra il luogo dell'impianto oggetto di istruttoria e gli altri impianti esistenti regionali e fuori regione:

- impianti entro i 30 km e raggiungibili con tempi di percorrenza entro i 30 minuti circa (100%);
- impianti tra i 30 e i 60 km o tra i 30 Km ma raggiungibili con tempi di percorrenza superiori ai 60 minuti (50%);
- impianti oltre i 60 km (30%).

Poiché lo standard minimo di funzionamento richiesto ad una linea prevede 1200 cremazioni/anno che comportano 1 turno lavorativo di 8h/gg per 6gg/settimana, ove l'istante ipotizzi potenzialità superiori dovrà allegare una esaustiva attestazione di impegno atta a garantire il raggiungimento degli elementi produttivi minimi, capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate; pertanto dichiarando con quali modalità gestionali e organizzative l'impianto sarà posto in esercizio, ovvero quante risorse intende impegnare per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno.

Ciò in ragione di facilitare lo svolgimento delle diverse istruttorie concorrenti, nell'ottica di una analisi multicriteriale che non può prescindere da documentazione volta a comprovare la fattibilità dell'impegno sotto il profilo organizzativo, delle risorse da impiegare e dei costi dei fattori produttivi relativi".

- l'allegato "C" al predetto Decreto chiarisce poi che "Il soggetto che presenta istanza è il Sindaco in carica del Comune che intende realizzare un nuovo impianto di cremazioni o nuova/e linea/e o procedere al revamping dell'impianto esistente, a ciò appositamente autorizzato dalla Giunta Comunale o dal Consiglio, a seconda degli Statuti vigenti. Ove si sia costituita un'Associazione di Comuni, avanza istanza il Sindaco del Comune sul cui territorio si intende realizzare l'impianto, c.d. Comune capofila";

RILEVATO ALTRESI' CHE

1) mediante Delibera di Giunta Regionale 4 dicembre 2023 n. XII/1482, è stata rilevata una perdita potenziale di 3.600 cremazioni annue, che corrispondono a tre linee;

2) per sopperire a tale fabbisogno, la Giunta ha stabilito in capo alla D.G. Welfare il compito di provvedere, entro il 1° febbraio 2024, a dare avviso pubblico per la raccolta delle istanze dei Comuni interessati;

3) con decreto n. 1619 del 26 gennaio 2024, la Direzione Generale Welfare ha approvato l'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse, confermando i criteri di valutazione esposti nell'allegato 2 alla stessa, ove richiamati i criteri di riferimento di cui al punto 9 della D.G.R. 30 giugno 2020 n. XI/3322:

"a) fonte energetica diversa da quella elettrica (non ammessa);

b) ricomprensione all'interno del recinto cimiteriale: l'istanza deve evidenziare la collocazione dell'impianto all'interno del perimetro cimiteriale, a norma dell'art. 343 del Regio Decreto 1265/1934 e dell'art. 78 c. 1 DPR 285/1990, in conformità al vigente piano cimiteriale;

c) previsione minima di 1200 cremazioni /anno per linea: qualora siano previste potenzialità superiori dovrà essere presentata esaustiva attestazione di impegno al raggiungimento degli elementi produttivi minimi capaci di determinare il numero di cremazioni/annue indicate, con dichiarazione delle modalità gestionali e organizzative in fase di esercizio, risorse impegnate per n. turni giornalieri e n. di giornate lavorative/anno;

d) previsione di almeno due linee;

e) *analisi del bacino di riferimento: è definito sulla base dei dati di popolazione dei residenti e i tassi di mortalità forniti da ISTAT, relativi all'ultimo anno disponibile. La suddetta analisi, che tiene conto di impianti già esistenti o già verificati e/o autorizzati, è parametrata secondo i criteri:*

- *Zone poste entro i 30 Km dal confine del Comune di impianto: 100% della popolazione;*
- *Zone poste tra i 30 e i 60 Km dal confine del Comune di impianto: 50% della popolazione;*
- *Zone poste oltre i 60 Km dal confine del Comune di impianto: 30% della popolazione.*

La presentazione di istanze da parte di Comuni associati è criterio preferenziale.

L'ordine cronologico di invio al protocollo delle istanze costituisce elemento di valutazione residuale.”

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato per le ore 18.00 del 29 marzo 2024;

4) all'interno del Cimitero di Rivolta d'Adda è ubicata un'area libera, in relazione alla quale è stata verificata la possibilità di realizzare un forno crematorio;

CONSIDERATO CHE

- in ragione di quanto rilevato in precedenza, i Comuni nell'area Cremasca, ritengono opportuno procedere alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa (di seguito, "**Protocollo d'Intesa**"), il cui schema rappresenta l'**Allegato 2**) alla presente deliberazione, a valere anche quale accordo di cui all'art. 14 ("**Accordi fra pubbliche amministrazioni**") della l. n. 241/1990, ove è previsto che "**Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune**", al fine di presentare congiuntamente l'istanza di cui all'avviso, e **successivamente disciplinare i rapporti fra essi**;

- a seguito delle opportune verifiche tecniche e gestionali, nonché in considerazione dei criteri premiali stabiliti dall'Avviso, è stato previsto che il tempio crematorio di cui è ipotizzata la realizzazione venga collocato all'interno del recinto comunale del Comune di Rivolta d'Adda, e ciò a norma dell'art. 343 del Regio Decreto n. 1265/1934, nonché dell'art. 78 c. 1 del DPR n. 285/1990;

- il Protocollo di Intesa è inoltre funzionale, al ricorrere delle opportune condizioni, anche alla successiva formalizzazione – quale forma di ulteriore cooperazione fra enti locali consentite dall'ordinamento – di una convenzione di cui all'art. 30 ("**Convenzione**") del d.lg. n. 267/2000 (secondo cui "**Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie**"), nell'ambito della quale i Comuni si dichiarano sin d'ora disponibili a disciplinare le modalità attraverso le quali conseguire il raggiungimento degli scopi ed il soddisfacimento degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione e alla successiva gestione di un tempio crematorio;

- risulta essenziale per gli enti locali interessati dall'iniziativa procedere all'individuazione di un Ente Capofila, incaricato di porre in essere tutte le attività e le iniziative finalizzate all'attuazione del Protocollo di Intesa qui allegato, e ciò anche per il tramite della presentazione di eventuali istanze, domande o richieste funzionali a quanto in precedenza specificato;

- è stato concordato di individuare il Comune di Rivolta d'Adda quale Ente Capofila, e ciò anche al fine di porre in essere – per conto degli altri Comuni firmatari del Protocollo di Intesa allegato – tutte le iniziative necessarie o anche solo opportune ai fini dell'attuazione di quanto indicato in premessa, nonché allo scopo di presentare l'apposita istanza prevista dall'Avviso;

PREMESSO INFINE CHE

- a seguito delle necessarie verifiche del caso, i Comuni interessati dall'iniziativa hanno convenuto di assumersi l'impegno di pianificare il futuro assetto gestionale ed operativo dell'impianto crematorio di cui è ipotizzata la realizzazione, assicurando che durante le successive fasi di ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nonché nelle successive fasi di realizzazione e di gestione dell'ipotizzato tempio crematorio, sia sempre assicurato il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, in particolare in materia di tutela ambientale,

oltre all'esecuzione di interventi necessari per la continua sicurezza e per il decoroso utilizzo dell'ipotizzato tempio crematorio;

- a tal fine gli enti locali di cui trattasi hanno convenuto sin d'ora che, nella fase di progettazione e nell'eventuale realizzazione e di gestione del tempio crematorio, gli stessi si avvarranno – nel rispetto delle vigenti previsioni normative - di Consorzio It S.p.A., interamente partecipata dai Comuni del cremasco e assoggettata a controllo analogo, in relazione, fra gli altri:

i) alla predisposizione della necessaria documentazione progettuale;

ii) all'ottenimento di ogni necessaria autorizzazione e alla cura del relativo iter autorizzativo;

iii) alla fase di realizzazione del tempio crematorio (anche assumendo il ruolo di amministrazione aggiudicatrice e/o centrale di committenza) e la successiva fase di gestione, nel rispetto delle indicazioni fornite dai medesimi Comuni;

- in considerazione di quanto sin qui esposto, Consorzio IT ha dichiarato la propria disponibilità allo svolgimento di tale attività in caso di accoglimento della specifica istanza che verrà presentata dai Comuni ad esito della pubblicazione dell'Avviso;

- sono rispettati i principi di:

- Congruità economica, in quanto la attività complessivamente richiesta a Consorzio IT non è reperibile sul mercato, in quanto trattasi di svolgimento di una attività propria delle amministrazioni mediante la propria *longa manus*;
- Maggior beneficio della collettività, in quanto, operando Consorzio IT per molte amministrazioni, è garantita la massima cura degli interessi pubblici;
- Efficienza ed economicità, in quanto l'intervento di Consorzio IT consentirà di ridurre i tempi di esecuzione, e di realizzare gli interventi – volti alla cura di interessi primari quali salute, igiene, ambiente e sicurezza – in minor tempo e garantendo una maggior qualità, derivante anche dalla esecuzione di attività simili per più amministrazioni;
- Qualità del servizio, posto che Consorzio IT, anche quale successore di SCRP, svolge attività di gara con bassissima incidenza di contenzioso e esito favorevole. Inoltre, i Comuni potranno esercitare il controllo analogo per assicurare che le attività siano svolte nella massima cura dell'interesse pubblico e nel rispetto delle tante norme di legge e regolamentari. Trattasi di circostanza di centrale rilievo, in ragione dei tanti interessi pubblici di rango primario sottesi al progetto;
- Massimizzazione della cura del territorio, in quanto il progetto in rassegna e la sua gestione mediante un unico soggetto – per tutti i comuni aderenti - massimizzeranno la cura degli interessi pubblici
- Ottimizzazione delle risorse pubbliche e riduzione dei costi, in quanto il Comune necessiterebbe di personale dotato del necessario *know how*, la predisposizione di strumenti e di organizzazione idonea, il che richiederebbe o la assunzione di nuova forza lavoro, o la diversa allocazione (difficilmente realizzabile) di forza lavoro esistente, previa formazione;
- Principio del risultato: solo mediante la gestione unitaria può essere garantito un risultato utile in una operazione che coinvolge numerosi Enti;

VISTA la competenza della Giunta ad adottare tale protocollo di intesa quale atto di indirizzo politico;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. – D.Lgs. n° 18/08/2000 n° 267;

CON VOTI unanimi favorevoli, legalmente resi nelle forme di legge:

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse alla presente deliberazione formano parte integrante e sostanziale della stessa, anche ai fini motivazionali;
- 2) di approvare espressamente, per l'effetto, l'*Allegato 1*), l'*Allegato 2*), l'*Allegato 3*) alla presente deliberazione;
- 3) di autorizzare sin d'ora il Sindaco a intervenire in nome e per conto del Comune di CASALETTO CEREDANO alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa il cui schema rappresenta l'*Allegato 2*) alla presente deliberazione, delegando espressamente al Comune Capofila la presentazione dell'istanza di cui all'Avviso finalizzata alla realizzazione di un tempio crematorio avente le caratteristiche delineate nel presente provvedimento e nei relativi allegati;
- 4) di stabilire inoltre, per le ragioni sopra dette, il conferimento di apposito incarico a Consorzio.It S.p.A.;
- 5) di dare mandato agli uffici, per quanto di rispettiva competenza, per l'adozione di tutti i successivi atti strumentali all'attuazione di quanto stabilito con la presente deliberazione;

Successivamente,

Visto l'Art.134, comma 4^, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

Ritenuta l'urgenza di procedere;

EFFETTUATA LA VOTAZIONE

Con voti unanimi favorevoli, legalmente resi nelle forme di legge:

DELIBERA

- 6) DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Aldo Casorati

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Rodolico

(Atto sottoscritto digitalmente)

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Casaletto Ceredano, li 26.03.2024

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Rodolico
(*Sottoscrizione digitale*)
